

CHIUDE LA SECONDA EDIZIONE DI DESIGN + SENSIBILE Molti i visitatori protagonisti della settimana del colore e della luce



Nel Complesso Monumentale della Chiesa Rossa a Milano durante i giorni del FuoriSalone di Milano (9 – 14 aprile 2019) è stato possibile visitare la sezione "Illuminazioni" della manifestazione DESIGN+SENSIBILE a cura di Massimo Caiazzo, Presidente IACC Italia. Gli oltre 20 appuntamenti - mostre, convegni, conferenze, laboratori - organizzati all'interno della manifestazione sono stati meta di molti appassionati del settore provenienti da tutta Italia ed estero, ma anche di utenti meno specializzati che però hanno trovato nei temi del colore e della luce un forte richiamo al contesto attuale e personale.

Molti i professionisti che hanno contribuito a realizzare questa manifestazione il cui obiettivo è stato quello di dimostrare come la luce e il colore siano una forma d'energia "viva" e "inseparabile" capace di produrre sul nostro corpo effetti fisiologici sia a livello fisico sia a livello emotivo e mentale. Durante gli incontri e le performances è stato quindi dimostrato che un uso corretto e consapevole di questi due elementi – luce e colore – può generare benessere poiché lavorare e vivere in ambienti cromaticamente equilibrati salvaguarda la salute dell'uomo, a partire fin dai primissimi mesi di vita. Un uso quello della luce e del colore che deve essere applicato non solo nei grandi progetti di architettura, ma anche nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro che quotidianamente viviamo poiché è proprio in questi luoghi che le persone passano la maggior parte del loro tempo, e farlo in armonia diventa fondamentale ai fini di una buona qualità di vita emotiva e intellettuale.

Da questo sforzo corale, la manifestazione ha tratto linfa nuova, dimostrando di essere divenuto in sole due edizioni un appuntamento di primo piano sulle innovazioni in ambito scientifico e umanistico e sulle sfide che riguardano il futuro delle imprese e della ricerca in ambito accademico.

A testimoniare la centralità della manifestazione nel campo del colore, la presenza di **Massimo Caiazzo**, Presidente IACC Italia e Vice Presidente IACC International, **Johnny Dell'Orto**, creativo polivalente che a metà degli anni '80 apre a Milano lo studio di design JDdesign, **Lilli Bacci**, art director e stylist per servizi fotografici, stand, negozi e allestitrice di mostre ed eventi con uno sguardo antropologico sull'interno del mondo della "casa", **Alessandra Zucchi**, direttore artistico per molti anni nel settore moda, inventando piccole collezioni distribuite anche all'estero, **Alessandro Guerriero**, professionista occupato verso una definizione teorica di metodi di progettazione arbitrari utilizzando un approccio psicologico e di superficie, **Fulvio Michelazzi**, costruttore di immagini, specializzato in attività didattiche nel mondo della luce. Oltre a loro, hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione anche Giulia Magarotto, Pietro Cristini e Frà Beppe, con la collaborazione di **Municipio 5 Milano**, **Associazione Iacc Italia** e **Comune di Milano**.

«La manifestazione Design+Sensibile, un fuorisalone diverso - dalla periferia al centro ha suscitato l'interesse non solo degli addetti ai lavori, ma anche degli abitanti del Municipio 5 e delle Istituzioni. Iacc

Italia, ha contribuito con passione al successo della seconda edizione dal titolo Illuminazioni, incentrata sul tema della luce e alla possibile integrazione tra l'uomo e l'ambiente per rendere più piacevoli le azioni e le relazioni quotidiane. Design+Sensibile ha coinvolto circa 4000 visitatori unendo imprese, istituzioni, progettisti, artisti, persone con disagi fisici e psichici in un modo differente di pensare l'ambiente costruito, ed è su questa strada che anche dopo il successo ottenuto, intende proseguire» **Massimo Caiazzo, Presidente IACC Italia e Vice Presidente IACC International**

Cuore "simbolo" della manifestazione sono stati gli appuntamenti legati all'Associazione IACC Italia.



NELLA NEBBIA CON LEONARDO

Installazione dedicata a Leonardo da Vinci in occasione dei cinquecento anni dalla morte a cura di Massimo Caiazzo, in collaborazione con IACC Italia e Aura Light Italia, Fulvio Michelazzi, Diletta Evangelisti, Muriel Kai. L'installazione ha sperimentato un ideale viaggio tra ragione, corpo e spirito caratterizzato dal graduale passaggio verso la luce.



DIRITTI ALLA LUCE – TAMassociati

Progetti realizzati da TAMassociati: il ruolo del colore negli ospedali di Emergency, in sette Paesi segnati da malattia, guerra e povertà.

Nella mostra "Diritti alla luce" un viaggio fotografico attraverso la luce e il colore nei luoghi di cura progettati da TAMassociati per Emergency: "Lavorare con il colore ha un forte legame con i valori primi del costruire in quanto parte integrante del fare architettura: può conferire un'identità unica, facilitare la lettura degli spazi, trasmettere sensazioni, comunicare messaggi che superano le distanze linguistiche e culturali. Il colore non si sceglie, ma si progetta." **TAMassociati**



THE BRIGHT LIGHT

Premiazione del concorso dedicato ai giovani progettisti, indetto da Aura Light Italia in collaborazione con IACC Italia finalizzato alla progettazione di una lampada per studi e uffici, attenta al benessere dell'individuo nei luoghi di lavoro.

«La giuria del concorso The Bright Light, composta da 5 rappresentanti di Aura Light Italia con la partecipazione d'eccezione di Massimo Caiazzo, Presidente IACC Italia, ha decretato come primo classificato il progetto #Cloudb di #GabrielePanciera (nella foto), che si è distinto per innovazione tecnologica, creatività e design. Cloudb è un'innovativa lampada da ufficio modulare, composta da un pannello curvo di cemento, alcuni cavetti di acciaio e un estruso in alluminio dotato di strip Led. La lastra è in i.active byodinamic, un cemento dalle proprietà fotocatalitiche, che a contatto con la luce consente di "catturare" alcuni inquinanti presenti nell'aria, contribuendo a migliorare la qualità dell'aria. Il progetto quindi ha dimostrato di promuovere un approccio più sensibile alla luce e al colore nei luoghi di lavoro, che tutelando la salute dei lavoratori e incrementandone l'efficienza, sappia esprimere un più esteso concetto di benessere. Un concorso in continuità con la nuova formula per il workspace 3.0 di Aura Light Italia che pone al centro del progetto il benessere dell'individuo, progetto condiviso con l'Associazione #IACCItalia, con cui abbiamo avuto il piacere e la soddisfazione di collaborare per la realizzazione di questo evento» **Aura Light Italia**



GLI EFFETTI BIOLOGICI DELLA LUCE

Installazione dedicata agli effetti fisiologici e psicologici della luce, a cura di Massimo Caiazzo, IACC Italia e Aura Light Italia, Valentina Marvulli, Roberta D'Amico.

È opinione diffusa che la luce serva solo "per vedere" e per questo si tende a sottovalutare la qualità della sorgente, senza pensare alle conseguenze sulla salute e sul benessere delle persone. Studi recenti hanno evidenziato che la luce ha profondi effetti sull'organismo umano: l'occhio rappresenta il canale attraverso cui si attua l'effetto stimolante della luce e il sistema nervoso reagisce ai cambiamenti della sua intensità influenzando sulla produzione di ormoni. L'installazione ha messo a confronto due ambienti di lavoro, dimostrando che la luce artificiale ha su noi tutti effetti fisiologici e psicologici da non sottovalutare.



PROGETTARE LUCE E COLORE

In un mondo fatto di norme e regole progettuali, di tecnica, di elettronica di innovazione tecnologica, di sostenibilità ed efficienza energetica, Roberta d'Amico ha dimostrato come la forza della luce che, con il suo linguaggio semplice e immediato, può rendere piacevole, accogliente ed energetico un luogo di lavoro.

Partendo dall'analisi della progettazione illuminotecnica di un ambiente di lavoro, l'incontro ha approfondito il tema sulla progettazione "emozionale" e "sensoriale" degli spazi. Oggi, il benessere della persona è al centro di ogni esercizio progettuale. Ma riuscire a curarne anche gli aspetti sensoriali, permetterebbe di progettare gli spazi in modo unico. La luce è una componente importantissima di un progetto architettonico, ha un suo linguaggio semplice e immediato. Se accompagnata da uno studio attento e puntuale anche dei colori, dei rumori ambientali, degli odori può diventare qualcosa di diverso ed esclusivo. Un progetto deve saper coinvolgere tutti i sensi, e avere la finalità poi di trasferire emozioni e sensazioni reali e di comfort.

In un mondo fatto di norme e regole progettuali, di tecnica, di elettronica di innovazione tecnologica, di sostenibilità ed efficienza energetica, la forza della luce, con il suo linguaggio semplice e immediato, rende piacevole, accogliente ed energetico un luogo di lavoro. Gli oggetti illuminotecnici sono il mezzo che conferisce qualità all'ambiente di lavoro, ma è la luce che trasmette una sensazione, un'emozione rendendo unico quello spazio. Una corretta soluzione illuminotecnica sta nella capacità di essere "intelligente", di assecondare le esigenze visive individuali, di favorire un'esperienza emotiva dello spazio di lavoro. La luce che rilassa, aggiunge, attenua, arricchisce, esalta, aiuta, crea condivisione, crea attenzione e concentrazione. È importante creare scenari di luce differenti. **Roberta D'Amico, architetto, consulente di luce e colore**